

La fragile bellezza

ambiente e arte fra umanesimo e scienza



17 - 18 settembre 2014

ASSISI
Basilica di San Francesco
Salone Papale

PROGRAMMA

mercoledì 17 settembre

ore 9.45 **INTRODUZIONE**
Mauro Gambetti, *Custode del Sacro Convento*
Domenico Sorrentino, *Vescovo di Assisi - Gualdo Tadino - Nocera Umbra*
Emilia Chiancone, *Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL*

Coffee Break

ore 11.15 **PRIMA SESSIONE | Ambiente tra umanesimo e scienza**
Mario Toso, *Segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace*
Giuseppe Scarascia Mugnozza, *Università della Tuscia*
Enrico Garaci, *Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL*
Modera **Francesco Giorgino**

ore 13.15 Pranzo

ore 15.00 **SECONDA SESSIONE | Che ne è del bel Paese?**
Ernesto Galli della Loggia, *Storico ed editorialista*
Andrea Carandini, *Presidente del FAI*
Modera **Franca Giansoldati**

Coffee Break

ore 16.15 **TERZA SESSIONE | La città-periferia**
Massimo Cacciari, *Filosofo*
Modera **Roberto Olla**

ore 17.30 **LABORATORIO | Paspardu**
Il metodo per la buona ristrutturazione edilizia

PROGRAMMA

giovedì 18 settembre

ore 9.30 **INTRODUZIONE**
Catiuscia Marini, *Presidente Regione Umbria*

ore 9.45 **QUARTA SESSIONE | Salvaguardia dell'ambiente**
Maria Patrizia Grieco, *Presidente Enel SpA*
Pietro Ciucci, *Presidente Anas SpA*
Vincenzo Soprano, *Amministratore Delegato di Trenitalia*
Bruno Fabbri, *Legale Rappresentante Strabag (Italia)*
Gian Luca Galletti, *Ministro dell'Ambiente*
Modera **Virman Cusenza**

Coffee Break

ora 11.30 **QUINTA SESSIONE | Salvare la bellezza**
Salvatore Settis, *Professore di Archeologia classica alla Normale di Pisa*
Lucia Annunziata, *Direttore Huffington post*
Maurizio Patriciello, *Parroco di Caivano*
Massimiliano Fuksas, *Architetto*
Modera **Paolo Rodari**

ore 13.15 Pranzo

ore 15.00 Programma Televisivo Rai Uno

ore 17.00 **SESTA SESSIONE | La bellezza del creato**
Gualtiero Bassetti, *Presidente CEU*
Victor Manuel Fernández, *Rettore della Pontificia Università Cattolica Argentina*
Modera **Paolo Rodari**

LA FRAGILE BELLEZZA

Card. Gualtiero BASSETTI

Arcivescovo di Perugia - Città di Castello e Presidente Conferenza Episcopale Umbra

Se la natura non può essere idolatrata, senza scadere in una sorta di visione panteista, allo stesso tempo, però, non può essere ridotta a luogo di sfruttamento selvaggio in cui gli appetiti dell'uomo si saziano senza limiti. Tutti gli esseri umani sono chiamati ad un'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente in cui vivono. Un ambiente che gli uomini possono custodire, coltivare e modificare ma che, di fatto, non hanno contribuito a creare.

Il grande poema della creazione si conclude con l'ammirazione di Dio stesso per l'opera delle sue mani. "E Dio vide che era cosa buona" (*Gn* 1,12), letteralmente "cosa bella". La bellezza è insita nella creazione divina. Non c'è nulla che esca dalla mani di Dio che non abbia in sé il dono della bellezza. All'apice di questa meravigliosa creazione vi è l'uomo: l'incarnazione stessa della bellezza di Dio. La libertà umana è contagiata però dal dramma del peccato che rende la bellezza dell'uomo e del creato estremamente fragile. Preda ogni giorno di scelte disperate.

Il tema di quest'anno di *Nostra Madre Terra è: La fragile bellezza. Ambiente e arte fra umanesimo e scienza*. Il logo stesso dell'incontro – l'albero con i suoi vasti rami intrecciato al ricamo di un mistico rosone – dà il senso della riflessione sull'opera di Dio e sulle meraviglie artistiche create dall'uomo, strettamente intrecciate tra loro dall'unica "sapienza che viene dall'alto".

Padre Mauro GAMBETTI

Custode del Sacro Convento

Solo chi vive autenticamente, ascoltando il desiderio profondo di felicità che porta nel cuore, può assecondare il dinamismo che lo spinge a prestare attenzione a ciò che lo circonda. Ed è l'amore ad innescare e sostenere questo dinamismo, permettendoci di costruire un mondo dove lo sviluppo si coniughi con un

utilizzo sostenibile delle risorse e dove nessuno ritenga di avere maggior diritto a vivere degli altri. Occorrono però scelte impegnative orientate alla condivisione dei beni e all'educazione, che tutelino i più deboli per evitare che i più forti diventino i potenti che sfruttano, che sappiano ridimensionare gli sprechi perché niente vada indiscriminatamente distrutto.

Come Francesco d'Assisi, potremo concretamente imparare, dal rispetto del creato e dalla condivisione fraterna dei beni, a dilettarci di ogni creatura, toccandola e guardandola con quella gioia che certamente non sorge mai dall'accaparramento e dalla violenza, ma nemmeno dal consumo e dalla sazietà.

Prof.ssa Emilia CHIANCONE

Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL

Il mutare sempre più veloce del nostro stile di vita, accompagnato dal depauperarsi delle risorse disponibili, ha reso indispensabile definire un modello di sviluppo che, oltre a quello economico ed ecologico, comprenda anche lo sviluppo sociale. In base a questo modello, "sostenibile è quello sviluppo che soddisfa i bisogni presenti senza compromettere l'abilità delle generazioni future di soddisfare i propri".

È quindi necessario che ad una gestione ambientale rispettosa delle risorse naturali – intese non solo in termini produttivi, ma anche per il loro valore artistico e culturale – si accompagni lo sviluppo sociale, con una maggiore attenzione verso la qualità della vita, l'assistenza e le strutture sanitarie, e più in generale verso la distribuzione delle ricchezze.

Mettere in pratica questo modello è demandato ai decisori pubblici, ma un contributo significativo alla sua realizzazione viene dato dalla Scienza. Basti pensare ad alcuni degli aspetti che riguardano la vita di tutti i giorni come la razionalizzazione della produzione agricola, il controllo delle sostanze inquinanti, la gestione dell'energia e dei trasporti.

ORE 09.45 **Introduzione**

Padre Mauro **GAMBETTI**, Custode del Sacro Convento

S. E. Mons. Domenico **SORRENTINO**, Vescovo di Assisi

Emilia **CHIANCONE**, *Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL*

L'uomo, da sempre, interagisce con l'ambiente e lo modifica. Se però il mutamento ambientale, in passato, non sembrava costituire, se non marginalmente, un fattore in grado di alterare l'equilibrio mondiale, oggi, invece, con l'enorme incremento della popolazione e la diffusione di un sistema industriale intensivo, questo equilibrio rischia di essere incrinato. La moderna civiltà industriale, infatti, rischia di produrre uno sfruttamento indiscriminato delle risorse ambientali e l'esaurimento di quelle che non sono rinnovabili. La bellezza del nostro pianeta è ormai 'fragile', minacciata dalla scomparsa delle foreste dalla riduzione della biodiversità, dalla desertificazione e dall'effetto serra, dalla contaminazione degli oceani e del suolo, per citare soltanto alcuni dei fattori che da diversi decenni hanno messo in allarme scienziati ed organizzazioni internazionali. Molte sono pertanto le strategie e le azioni che Nazioni Unite e Unione Europea hanno proposto ai governi per giungere ad uno 'sviluppo sostenibile', che sia compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse dell'umanità, che permetta di mantenere un livello ambientale non dannoso per l'uomo e per le altre specie viventi e nel quale sia possibile una più equilibrata accessibilità alle risorse. Un modello quindi che deve coniugare ambiente economia e società ed impedire, ad esempio, il ripetersi di alcune discutibili scelte economiche che, in molte periferie del mondo come l'Amazzonia, hanno avuto ed hanno un impatto devastante sulla vita di molte comunità indigene, rischiando di compromettere per sempre la sopravvivenza di intere collettività.

ORE 11.15

RELATORI

Mario **TOSO**Giuseppe **SCARASCIA MUGNOZZA**Enrico **GARACI**

CONDUCE

Francesco **GIORGINO**

ORE 15.00

RELATORI



Ernesto GALLI DELLA LOGGIA



Andrea CARANDINI

CONDUCE



Franca GIAN SOLDATI

L'Italia è, da sempre, il "bel paese" per antonomasia. Bindo di Cione del Frate, all'inizio dell'età volgare, la definiva come il "giardino chiuso da' monti e dal suo proprio mare". Pierre d'Ailly, nel Medioevo, come la "terra pulcherrima", piacevole per la fertilità del suolo e l'ubertosità dei suoi pascoli. Goethe, sul finire del Settecento, di fronte al paesaggio toscano, scriveva che non era "possibile vedere una campagna meglio tenuta [...] nemmeno una zolla di terra che non sia pulita e come passata attraverso lo staccio". Il paesaggio italiano, però, negli ultimi decenni ha subito uno sconvolgimento senza precedenti. Uno sviluppo economico diseguale tra le varie zone del Paese, un processo di urbanizzazione selvaggio nelle grandi città, l'assenza di una cultura civica diffusa, la presenza della malavita organizzata e una scarsa sensibilità del Legislatore hanno profondamente alterato un ambiente modellato e cesellato da millenni di presenza umana. Città, paesi, colline e pianure hanno cambiato il volto forse per sempre. La nozione stessa di patrimonio ambientale e culturale sembra non essere presa degnamente in considerazione da un discorso pubblico disattento a queste tematiche. È forse necessaria una "conversione ambientale" che sappia frenare lo scempio e recuperare spazi e bellezze che rischiano di andare irrimediabilmente perduti?

ORE 16.15

R E L A T O R E



Massimo CACCIARI

C O N D U C E



Roberto OLLA

Qual è il centro e qual è la periferia? Le realtà ambientali che hanno subito la più sconvolgente trasformazione sono le città, grandi e piccole, del nostro paese. Centri storici formati in età romana o medievale hanno perso la loro millenaria fisionomia. Le città sono divenute tutte uguali. Il processo di urbanizzazione selvaggio ha eliminato ogni differenza, tutto appare grigio e opprimente. Le periferie sono ormai ovunque, al centro come all'estremità degli agglomerati urbani. Bellissimi palazzi storici, vuoti e abbandonati, guardano i nuovi casermoni sovraffollati con malinconica tristezza. Spazi di socializzazione non sono più i luoghi sacri e le piazze adorne di monumenti ma gli sconfinati supermarket e i grandi stadi: un triste insieme di solitudini.

ORE 09.30 **Introduzione**Catuscia **MARINI**, Presidente Regione Umbria

Un vorticoso e caotico sviluppo socio-economico ha messo in serio pericolo l'equilibrio uomo-ambiente. La produzione su vasta scala di beni e servizi, la costruzione delle grandi infrastrutture edilizie e viarie, l'utilizzo indiscriminato di sostanze chimiche hanno prodotto spaventosi fenomeni di inquinamento su tutta la terra, con speciale evidenza nei paesi poveri del sud del mondo, divenuti ormai pattumiere a cielo aperto dei paesi ricchi. La coscienza ecologica e di rispetto per l'ambiente naturale si stanno però diffondendo sempre più in ogni angolo del globo. I credenti – come insegna papa Francesco – hanno l'imperativo morale di custodire il creato perché esso: “è un dono meraviglioso che Dio ci ha dato, perché ne abbiamo cura e lo utilizziamo a beneficio di tutti, sempre con grande rispetto e gratitudine”.

ORE 09.45

RELATORI

Maria Patrizia **GRIECO**Pietro **CIUCCI**Vincenzo **SOPRANO**Bruno **FABBRI**Gian Luca **GALLETTI**Virman **CUSENZA**

CONDUCE

ORE 11.30

RELATORI



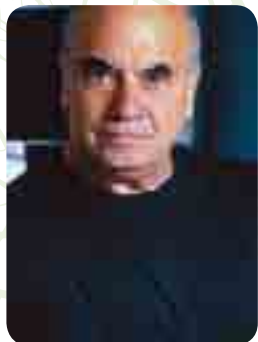
Salvatore SETTIS



Lucia ANNUNZIATA



Maurizio PATRICIELLO



Massimiliano FUKSAS

CONDUCE



Paolo RODARI

Thaumasia è il termine attraverso il quale i greci della classicità esprimevano la loro “meraviglia” dinanzi alla bellezza del creato. Dall’incanto della natura hanno saputo sviluppare una filosofia e una civiltà che, unite ai valori della fede ebraico-cristiana, hanno dato vita al mondo occidentale, dove l’humanum ha potuto svilupparsi e creare i presupposti per un progresso ineguagliabile di pensiero e libertà. Il grande patrimonio culturale che uomini dei secoli passati ci hanno lasciato è oggi stretto nelle nostre mani. Dipende dalla nostra capacità di avvertirne la grandezza e la preziosità perché esso non vada perduto, ma sia consegnato alle generazioni future quale testimonianza della misteriosa capacità del genio umano.

ORE 17.00

R E L A T O R E



Gualtiero BASSETTI



Víctor Manuel FERNÁNDEZ

C O N D U C E



Paolo RODARI

L'uomo di ogni epoca, quando si dispone a contemplare il creato, non può non rimanere incantato dalla sua bellezza e dalla sua prodigiosa armonia, ma anche dalle sue manifestazioni più spaventose. I salmi biblici cantano spesso queste realtà e lodano il Signore creatore: "Tu visiti la terra e la disseti: la ricolmi delle sue ricchezze. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza; tutto canta e grida di gioia". Anche san Francesco, che in mezzo alla natura umbra trascorre una intera vita, si china a cantare la bellezza del creato: "Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba. Laudato sie, mi' Signore, cumtucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore, de te, Altissimo, porta significatione". E papa Francesco, non casualmente, sin dall'inizio del suo pontificato, ha invitato a difendere la bellezza del creato, arrivando a lanciare anche un grido di dolore: "L'umanità per questo uso indiscriminato e tirannico della natura non si sta forse suicidando?"

ORE 17.30

Il metodo per la buona ristrutturazione edilizia

R E L A T O R E

Vito Antonio **PAGANO**, Rappresentante legale Pagano & Ascolillo SpA
 Gaetano **CORAGGIO**, Manager Pagano & Ascolillo SpA, Direttore Generale PAspartu
 Matteo **RICCI**, Sindaco di Pesaro
 Pino **BRUGELLIS**, Direttore dell'Osservatorio sull'Architettura di Firenze
 Pietro **GIORGIERI**, Professore Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze

C O N D U C E

Roberto **OLLA**

Il dibattito sarà incentrato sul progetto PAspartu con la presentazione dei soggetti coinvolti in staff ed interazione con i partners potenziali.

Programma dei lavori:

Presentazione generale del progetto imprenditoriale
 Descrizione del modello organizzativo e del progetto PAspartu
 Inquadramento del mercato immobiliare
 Politiche istituzionali ed orientamento legislativo
 Configurazione urbanistica e piani di sviluppo territoriale



Giovandosi della presenza di uno straordinario bacino di utenza e di tecnologie e prodotti che ottimizzano le prassi operative, PAspartu risponde alla veloce mutazione delle condizioni socioeconomiche generali ed alla trasformazione delle necessità abitative. Ma anche alle esigenze di efficientamento energetico ed eco-sostenibilità. Il format propone un prodotto nuovo, moderno che, mediante la messa a sistema dei processi tecnici, metodologici ed organizzativi, offre quella che di solito viene definita "ristrutturazione di casa", a condizioni ineguagliabili per convenienza, qualità e precisione.

L'autentica innovazione consiste nella trasformazione di un settore a forte propensione artigianale, caratterizzato da una costante incertezza in termini di servizio, qualità, verifica, economicità e garanzie contrattuali, in un processo "trasparente" in grado di governare e garantire con certificazioni, protocolli, e procedure il valore della ristrutturazione dal progetto, all'esecuzione, al collaudo e consegna dell'opera, capitalizzando in maniera efficace i bonus fiscali promossi dal legislatore.

ORE 15.00 **Nostra Madre Terra**



CONDUCE



Tiberio **TIMPERI**

OSPITE



Beppe **VESSICCHIO**

PARTECIPANO



Desire **CAPALDO**



Giuseppe **GAMBI**



Antonio **MAGGIO**



Piero **MAZZOCCHETTI**



Eddie **OLIVA**

SPONSOR



ORGANIZZATO DA



PARTNER



Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



INFORMAZIONI

Per tutti i partecipanti al convegno sarà possibile parcheggiare
in Piazza San Francesco e accedere al buffet nel refettorio del Sacro Convento

CONTATTI

Coordinatori

Amilcare Conti | amilcare.conti@diocesi.perugia.it

Enzo Fortunato | redazione@sanfrancesco.org

Segreteria organizzativa

Alessio Antonielli

Luisa Benevieri

Andrea Cova

Milena Gentili

Miriam Acquino

Andrea Possieri

Ufficio stampa

Riccardo Liguori

Roberto Pacilio

info: 800 333 733

www.sanfrancesco.org